

Documento programmatico pluriennale 2025-2026-2027



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI ALESSANDRIA





Indice

- **Presentazione del Presidente**
- Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria: cenni storici
- Contesto normativo
- Contesto di sistema
- Missione della Fondazione
- Governance
- Struttura organizzativa
- La gestione del patrimonio nel triennio 2022-2024: i risultati
- Attività istituzionale nel triennio 2022-2024
- La comunicazione esterna nel triennio 2022-2024
- Analisi macroeconomiche di contesto
- Analisi del contesto internazionale
- Analisi del contesto italiano
- Analisi del contesto regionale
- Analisi del contesto provinciale
- Analisi evolutiva del contesto provinciale
- Visione della Fondazione:
 - Gestione dell'attività istituzionale
 - La gestione del patrimonio: linee politiche per il triennio
- Le aree di intervento : individuazione «Settori rilevanti e Settori ammessi»
- Gli strumenti della attività istituzionale
- I Bandi
- Progetti Propri
- Progetti di terzi



Presentazione del Presidente

Il nostro Programma di attività Pluriennale è fondato sulla consapevolezza che stiamo vivendo un'epoca di grandi cambiamenti e sfide, in cui la tecnologia avanza ad un ritmo vertiginoso e sta profondamente cambiando il nostro modo di vivere, di lavorare di rapportarci agli altri.

Queste innovazioni, a partire dall'intelligenza artificiale generativa che ha il potenziale per rivoluzionare molti settori che portano con sé grandi opportunità, ma anche nuove incertezze riguardo alla privacy, alla sicurezza, all'etica, al cambiamento della nostra quotidianità, alle insidie di una navigazione costante in un mare di informazioni in cui è difficile distinguere tra verità e disinformazione, alla organizzazione del lavoro, alle relazioni interpersonali, l'ambiente, il tessuto sociale stesso.

Conflitti, tensioni e instabilità in diverse parti del mondo ci ricordano poi quanto complessa sia la situazione geopolitica che, congiuntamente alle criticità economiche, le crisi finanziarie e le disuguaglianze, aggiunge ulteriori elementi di incertezza.

Crediamo tuttavia, e fermamente, che sia possibile affrontare queste sfide con resilienza e speranza, del resto la storia ci insegna che l'umanità ha sempre trovato modi per superare le difficoltà e prosperare se si è pronti a cambiare, a crescere e a trovare nuove soluzioni ai problemi che ci si presentano.

Queste sfide richiedono una gestione attenta e strategica per garantire che la Fondazione possa perseguire efficacemente la sua missione di utilità sociale e promozione dello sviluppo economico.

Il nostro ambizioso obiettivo è contribuire a costruire il futuro del nostro territorio insieme a tutti i soggetti pubblici e privati che operano quotidianamente per migliorare la qualità della vita delle persone, per garantire la promozione dei diritti sociali e civili, per promuovere salute e benessere, per ridurre le disuguaglianze, la povertà economica, sociale e culturale.

Saremo duttili al cambiamento, attenti ai bisogni per fornire risposte mirate ed efficaci a beneficio di tutte le persone, con attenzione particolare alle nuove generazioni ed ai più fragili, utilizzando al meglio la nostra consolidata capacità erogativa e la prudente e fruttuosa gestione del patrimonio.

Notaio Dr. Luciano Mariano





Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria: cenni storici

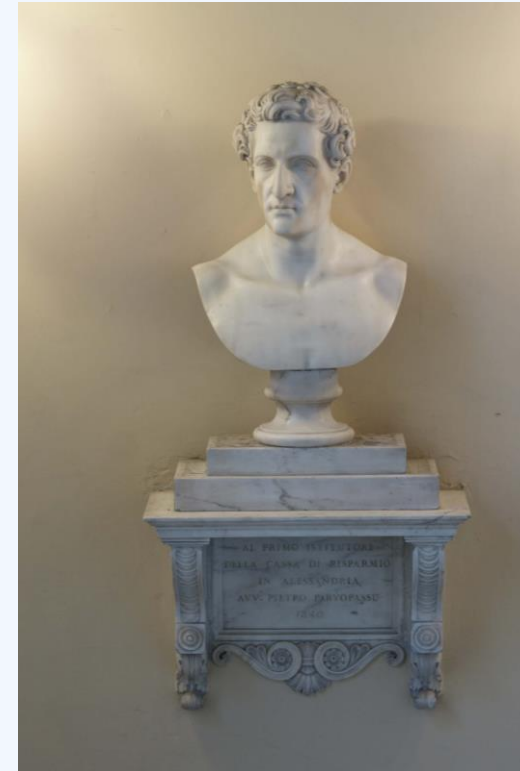
La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, soggetto non profit che gode, come sancito dal D.lgs. 153/1999, **di piena autonomia statutaria e gestionale in qualità di soggetto giuridicamente privato, è la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Alessandria**, fondata da benemeriti cittadini, a partire dalla donazione stabilita dall'avvocato Pietro Parvopassu, e costituita in ente autonomo con Regio Brevetto del 21 agosto 1838.

È una **Fondazione di origine bancaria costituita nel 1991** a seguito del processo di privatizzazione del settore creditizio italiano, in attuazione della Legge 30 luglio 1990 n. 218, finalizzato alla separazione dell'attività prettamente bancaria (che, nel caso specifico è stata conferita alla Cassa di Risparmio di Alessandria Spa successivamente Banca di Legnano, poi Banca Popolare di Milano ed ora Banco BPM Spa), dalla tradizionale attività istituzionale ed erogativa, mantenuta dalla Fondazione stessa.

E' persona giuridica privata senza fini di lucro e, come previsto dallo Statuto, persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, con particolare riferimento al territorio di competenza; **espleta la propria attività nell'ambito dei settori previsti dalla vigente normativa e nel rispetto dei valori e delle linee programmatiche individuati periodicamente dall'Organo di Indirizzo** e riportati nel Documento Programmatico Previsionale. La Fondazione **fa parte della Consulta delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte e della Liguria e dell'ACRI** - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa - e **ha aderito alla Carta delle Fondazioni** predisposta dall'ACRI **ed al Protocollo d'intesa sottoscritto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze il 22 aprile 2015.**

La sede della Fondazione si è trasferita dal settembre 2012 nello storico palazzo denominato Palatium Vetus, edificio coevo alla nascita di Alessandria, i cui lavori di ristrutturazione hanno permesso di riportare alla luce l'antico Broletto ed importanti reperti oggi fruibili da tutti.

Dal 2000 ad oggi la Fondazione ha erogato più di 106 milioni di euro attraverso più di 6.500 iniziative e investito significative risorse per perseguire gli obiettivi di missione indicati dalla legge e dallo Statuto: l'utilità sociale e la promozione dello sviluppo economico. Le risorse utilizzate per realizzare le progettualità sono tratte dagli utili generati dagli investimenti del patrimonio, che complessivamente ammonta a circa 215 milioni di euro.





Contesto normativo

Le Fondazioni di origine bancaria sono il **principale sostenitore del mondo del Volontariato**.

Ciascuna Fondazione di origine bancaria interviene sul proprio territorio, generalmente la provincia o la regione in cui ha sede. Ci sono però anche molte **iniziative di portata nazionale** o internazionale, realizzate con il coordinamento di Acri. Le primarie normative che hanno consentito la nascita delle Fondazioni di origine bancaria negli anni 90, che le hanno regolamentate nel corso degli anni accompagnando profonde trasformazioni rispetto alla prima comparsa nel sistema creditizio italiano e che tuttora le disciplinano sono le seguenti:

- Legge Amato-Carli: L. 218/90 e D.Lgs. 356/90
- Direttiva Dini: L. 474/94 e Direttiva 18/11/94
- Legge Ciampi: L. 461/98 e D.Lgs. 153/99
- Riforma Tremonti: L. 448/2001
- Corte Costituzionale: Sentenze n. 300 e n. 301/2003
- Carta delle Fondazioni
- Legge di stabilità 2015: L. 190/2014
- Protocollo Intesa ACRI-MEF



Contesto di sistema

Le **Fondazioni di origine bancaria sono organizzazioni non profit, private e autonome**, nate all'inizio degli anni Novanta dalla riforma del sistema del credito. **Sono 86**, differenti per dimensione e operatività territoriale, e intervengono in diversi campi dal welfare alla cultura, dall'innovazione all'ambiente, dall'educazione alla ricerca. La missione delle Fondazioni è accompagnare lo sviluppo culturale, sociale ed economico delle comunità di riferimento e dell'intero Paese. **Dalla loro nascita hanno erogato oltre 26 miliardi di euro, attraverso più di 400mila iniziative** e investito significative risorse per perseguire gli obiettivi di missione indicati dalla legge: l'utilità sociale e la promozione dello sviluppo economico. Le risorse utilizzate per realizzare le progettualità delle Fondazioni sono tratte dagli utili generati dagli investimenti dei loro patrimoni, che complessivamente ammontano a **circa 40 miliardi di euro**

- **patrimonio contabile complessivo** 41,2 miliardi di euro (+1,5%);
- **proventi complessivi** 2.010,3 milioni di euro (+41,1%);
- **redditività lorda del patrimonio** 4,9% (era il 3,5% nel 2022);
- **avanzo di esercizio** 1.313,9 milioni di euro (+45%);
- **attività erogativa** 1.047,5 milioni di euro (+8,9%), miglior risultato degli ultimi 12 anni;
- **erogazioni destinate al welfare** 360,5 milioni di euro (34,4% del totale);
- **iniziative finanziate** 21.981;
- **importo medio** 47.654 euro.
- **personale occupato** 1036 di cui il 74% laureato.

Nel 2023 sono proseguite le partnership di sistema, progetti a valenza nazionale, promossi in ambito Acri, e realizzati in partenariati di gruppi di Fondazioni. Tra questi ci sono: Fondazione Con il Sud, per promuovere l'attivazione della società civile del Mezzogiorno, il Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, il Fondo per la Repubblica digitale per sostenere e selezionare progetti dedicati alla formazione e all'inclusione digitale, per accrescere le competenze digitali e sviluppare la transizione digitale del Paese e R'Accolte dedicato al patrimonio di quasi 16mila opere delle collezioni artistiche delle Fondazioni.



Missione della Fondazione

L'attività della Fondazione è finalizzata alla creazione di **comunità più coese**, favorendo la costruzione di connessioni, di progetti capaci di cambiare scenari sfavorevoli, intraprendere percorsi in grado di **migliorare la qualità della vita** delle persone, **restituire fiducia**, sostenere la **coesione sociale**, produrre **risultati duraturi** con progetti capaci di persistere nel tempo.

La Fondazione ha dimostrato la propria capacità di essere un soggetto affidabile e presente ed **intende consolidare** il ruolo assunto che mira a **sviluppare, nei soggetti che utilizzano le risorse che essa mette a disposizione, la capacità** nel tempo di reggersi in autonomia, ciò anche al fine di **consentire la turnazione della erogazione delle risorse della Fondazione** che non devono essere vincolate per lunghi periodi e devono avere la possibilità di essere nel tempo convertite anche **a sostegno di problematiche nuove ed emergenti, nuovi soggetti che si organizzano**, come la rapida evoluzione del contesto sociale ed economico richiede.

Importante e da ulteriormente perfezionare e rafforzare è il ruolo che la Fondazione esercita attraverso la ideazione e realizzazione **di Progetti Propri** mettendo a frutto una consolidata esperienza e una approfondita conoscenza delle problematiche del territorio, Positiva ed estremamente significativa è stata la **sinergia posta in essere con rilevanti istituzioni prestigiose** del territorio che, coniugando la propria esperienza e le proprie competenze con quelle della Fondazione, hanno consentito la realizzazione nel triennio scorso di progetti di successo. Dovrà altresì essere rafforzato l'uso dei **Bandi** per l'individuazione delle progettualità da sostenere, in quanto modalità di intervento più adatta ad ottemperare al **principio di trasparenza**, ampiamente apprezzato da Enti ed Istituzioni del territorio. Progressivamente i progetti **finanziati al di fuori** dei Bandi dovranno esclusivamente rispondere a caratteristiche perviste dal Regolamento attività Istituzionale.

Gli **investimenti Mission Related Investment** poi sono strumenti adatti e flessibili che la Fondazione potrà utilizzare per meglio conseguire gli interessi delle comunità e per incentivare lo sviluppo di attività in un'ottica di sostenibilità nel lungo termine.



Governance

- **IL CONSIGLIO GENERALE** cui competono funzioni di indirizzo, la durata in carica è di 5 anni.

Composto da 11 membri, sulla base dello Statuto approvato dal Ministero in data 6 aprile 2022, così nominati:

- **9 componenti su designazioni** operate da: a) Prefetto di Alessandria; b) Provincia di Alessandria; c) Amministrazione comunale di Alessandria; d) Vescovo di Alessandria; e) C.C.I.A.A. di Alessandria; f) Università del Piemonte Orientale; g) uno designato in modo congiunto dai Vescovi di Acqui Terme, di Casale Monferrato e di Tortona; h) Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali dell'Alessandrino; i) uno designato in modo congiunto dagli enti cui, al momento della comunicazione di cui al successivo comma 11, sono affidate in convenzione le postazioni di soccorso in forma continuativa per il servizio di trasporto sanitario di emergenza e trasporto sanitario di emergenza/urgenza ubicate nel comune di Alessandria.
- **2 componenti cooptati** dallo stesso Consiglio Generale tra personalità di chiara e indiscussa fama in grado di integrare le competenze già presenti nel Consiglio e di favorire il perseguimento dei fini istituzionali della Fondazione. Le cooptazioni sono effettuate tenendo conto dell'esigenza di assicurare la presenza del genere meno rappresentato, nel rispetto del principio di trasparenza e con l'applicazione di un idoneo criterio selettivo.
- **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** che esercita tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quelli espressamente riservati ad altro organo dalla legge o dallo Statuto. Il Consiglio di Amministrazione è composto da **cinque Consiglieri** nominati dal Consiglio Generale. Il Presidente e il Vice Presidente vengono nominati dal Consiglio di Amministrazione nel proprio seno. La durata in carica è di 4 esercizi.
- **IL PRESIDENTE** che è legale rappresentante dell'Ente, svolge attività di impulso e di coordinamento sulle materie di competenza del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione e vigila sull'esecuzione delle relative deliberazioni, nonché sull'andamento generale della Fondazione; nominato, tra i componenti del Consiglio di Amministrazione dura in carica 4 esercizi.
- **IL COLLEGIO DEI REVISORI**, cui competono le funzioni di controllo, costituito da 3 membri effettivi (compreso il Presidente) e da 2 membri supplenti, nominato dal Consiglio Generale resta in carica tre esercizi.
- **IL DIRETTORE** è nominato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Consiglio Generale, che ne determina i poteri e le funzioni.



Struttura Organizzativa

■ Struttura Organizzativa

Analisi dei Processi: si è attivata e implementata l'analisi dei processi aziendali esistenti per identificare inefficienze e aree di miglioramento, con revisione dei ruoli e delle responsabilità di ciascun dipendente.

Semplificazione: al fine di una migliore attuazione dei processi di semplificazione, già avviati negli scorsi anni, sono stati modificati il Regolamento Attività Istituzionale, Regolamento Nomine e Regolamento di funzionamento degli organi della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, per attuare i necessari flessibili adattamenti alle modalità operative, ferma restando la tutela dei presidi obbligatori.

Comunicazione Efficace: si lavora per implementare ulteriormente i già chiari canali di comunicazione tra i dipendenti e con i vertici della Fondazione nella convinzione che l'attivazione di costanti ed efficienti metodi di comunicazione garantisca che tutto il personale sia allineato sugli obiettivi della Fondazione.

Formazione e Sviluppo: si sono attivate e si implementeranno attività di formazione continua dei dipendenti per migliorare le loro competenze e aumentare la produttività.

Flessibilità e Adattabilità: si proseguirà nell'incentivazione ad essere flessibili e pronti ad adattarsi ai cambiamenti. E' cruciale infatti accelerare il processo di introduzione di nuove tecnologie e implementazione di nuovi metodi di lavoro anche alla luce delle potenzialità che la strumentazione tecnologica offre ad un sistema di piccole dimensioni qual è la nostra Fondazione.

Innovazione tecnologica: si lavora per rendere sempre aggiornate le infrastrutture informatiche della Fondazione, come la migrazione dell'applicativo SIME ai nuovi moduli, in particolare, la migrazione del database delibere, adottando il modulo CdA on board, la migrazione del modulo contabilità e moduli impegni e controllo di gestione e l'attivazione della procedura online per la disciplina WHISTLEBLOWING, ovvero la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato.

Monitoraggio e valutazione: si incrementerà il monitoraggio costante delle prestazioni e dei risultati delle varie risorse individuando per tempo eventuali criticità e intervenendo quindi tempestivamente per migliorare l'efficienza.



La gestione del patrimonio nel triennio 2022-2024: i risultati



2022

- Con riferimento all'orizzonte temporale preso in considerazione dal Documento Programmatico Pluriennale per gli esercizi 2022-2024 ed alle scelte operate in merito all'investimento delle risorse liquide non impegnate per le attività istituzionali a favore del territorio, i flussi finanziari dell'esercizio 2022 hanno permesso di effettuare, tra l'altro, nuovi investimenti, proposti dal Comitato Investimenti e Partecipazioni e deliberati dal Consiglio di Amministrazione, in titoli di Stato italiani; in particolare, quale investimento da detenere sino a scadenza, sono stati sottoscritti in sede di emissione € 4 milioni del BTP Italia 28/6/22-28/6/30 FDI LINKED, mentre tra gli strumenti finanziari non immobilizzati, sono stati iscritti € 3,8 milioni nominali del BTP 0,30% 15/08/2023 ed € 1 milione nominale del CCT EU 18/15.09.25, per un investimento complessivo di € 4,7 milioni circa. Gli investimenti non immobilizzati in titoli di Stato hanno consentito di allocare in modo più efficiente le disponibilità liquide giacenti sui conti correnti.
- Dal punto di vista economico la gestione dell'esercizio 2022 ha condotto alla rilevazione di un avanzo di esercizio di € 4.772.911 che segue l'avanzo di € 7.003.520 dell'esercizio precedente, esercizio in cui Cassa Depositi e Prestiti aveva effettuato una distribuzione di dividendi di gran lunga superiore (+ € 3,5 milioni) ed in cui erano state registrate le componenti straordinarie delle plusvalenze realizzate con la cessione della partecipazione in Guala Closures Spa e con l'operatività sulla partecipazione in Banca Sistema Spa.
- Il risultato dell'esercizio 2022 è stato positivamente influenzato da:
 - - l'incremento degli interessi e proventi assimilati, grazie all'aumento delle cedole delle immobilizzazioni finanziarie rispetto all'esercizio precedente;
 - - la prosecuzione del processo di razionalizzazione e riduzione degli oneri di gestione: in particolare compensi organi statutari, per il personale e, soprattutto, altri oneri (-24% circa). Il risultato è in parte frutto della riorganizzazione dei rapporti con la società strumentale in tema di attività culturali all'interno del Palatium Vetus che hanno consentito una migliore identificazione delle aree utilizzate dalla Fondazione per il proprio funzionamento, tramite la stipula di un nuovo contratto di locazione, e delle aree utilizzate dalla società strumentale per realizzare il Grande Progetto Proprio "Tesori della Fondazione".
- In generale, si può affermare che gli oneri ordinari hanno trovato ampia copertura nei proventi della gestione ordinaria, i quali hanno potuto così essere indirizzati agli accantonamenti patrimoniali di legge facoltativi ed all'attività istituzionale.
- Dal punto di vista finanziario le disponibilità liquide a inizio esercizio erano pari ad € 9.555.433, mentre alla fine dell'esercizio, a seguito degli investimenti effettuati, si erano ridotte ad € 4.289.769.

La gestione del patrimonio nel triennio 2022-2024: i risultati



Disponibilità liquide all'1/1/22	9.555.433
Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	5.487.259
Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	-2.045.658
Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali	-8.707.265
Disponibilità liquide al 31/12/22	4.289.769

La liquidità generata dalla gestione dell'esercizio ha compensato la liquidità assorbita per interventi per erogazioni, che è evidenziata al netto degli accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto.

2023

Nel corso dell'esercizio 2023, i flussi finanziari hanno permesso di effettuare, tra l'altro, nuovi investimenti, proposti dal Comitato Investimenti e Partecipazioni e deliberati dal Consiglio di Amministrazione, in titoli di Stato italiani; in particolare, tra gli strumenti finanziari non immobilizzati, sono stati iscritti € 9 milioni nominali di CCT EU 20/15.04.26, in parte frutto di nuovi investimenti ed in parte quale reinvestimento degli € 3,8 milioni nominali del BTP 0,30% 15/08/2023 acquistati nell'esercizio 2022. Gli investimenti non immobilizzati in titoli di Stato hanno nuovamente consentito di allocare in modo più efficiente le disponibilità liquide giacenti sui conti correnti.

Dal punto di vista economico la gestione dell'esercizio 2023 ha condotto alla rilevazione di un avanzo di esercizio di € 4.383.843 che segue l'avanzo di € 4.772.911 dell'esercizio precedente.

Il risultato dell'esercizio 2023 è stato positivamente influenzato da:

- l'incremento dei dividendi e proventi assimilati, grazie all'aumento dei dividendi distribuiti da Banco Bpm e Cassa Depositi e Prestiti rispetto all'esercizio precedente,
 - le riprese di valore rilevate sugli strumenti finanziari non immobilizzati – titoli di capitale in portafoglio,
- che hanno più che compensato la riduzione degli interessi e proventi assimilati.

In generale, si può ribadire che gli oneri, ordinari e straordinari, hanno trovato ampia copertura nei proventi della gestione ordinaria, i quali hanno potuto così essere indirizzati agli accantonamenti patrimoniali di legge facoltativi ed all'attività istituzionale.

Al netto degli oneri riferiti al tema dell'estinzione anticipata della Nota Alpaca (€ 610.000 per accantonamento a fondo rischi ed € 160 mila circa per consulenze legali), l'avanzo dell'esercizio sarebbe stato superiore ad € 5,1 milioni.

Dal punto di vista finanziario le disponibilità liquide a inizio esercizio erano pari ad € 4.289.769, mentre alla fine dell'esercizio si erano ridotte ad € 1.868.941.



La gestione del patrimonio nel triennio 2022-2024: i risultati



Disponibilità liquide all'1/1/23	4.289.769
Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	5.231.345
Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	-3.247.606
Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali	-4.404.567
Disponibilità liquide al 31/12/23	1.868.941

La liquidità generata dalla gestione dell'esercizio ha compensato la liquidità assorbita per interventi per erogazioni, che è evidenziata al netto degli accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto.

In totale gli impegni assunti nei confronti del territorio ancora da liquidare risultavano di € 5.341.822 che trovavano copertura nella liquidità disponibile ed in quella che si prevedeva di incassare nel 2024, al netto degli oneri di funzionamento.



La gestione del patrimonio nel triennio 2022-2024: i risultati



Di seguito si riporta l'evoluzione delle tre principali classi di costo da cui si può evincere un trend discendente:

	2019	2020	2021	2022	2023	VAR.% 2023/2019	VAR.% 2023/2020	VARIAZ.% 2023/2021
ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA	2.457.629,09	2.221.377,25	2.012.326,81	1.612.220,76	1.780.654,99	-34%	-20%	-12%
COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI	499.082,27	425.462,44	461.481,68	417.719,06	407.556,70	-16%	-4%	-12%
ONERI PER IL PERSONALE	922.487,28	719.630,32	717.992,87	694.308,11	669.200,40	-25%	-7%	-7%



La gestione del patrimonio nel triennio 2022-2024: i risultati



Il trend di diminuzione dei costi si ravvisa anche ponendo a raffronto gli indicatori di costo ACRI degli ultimi tre esercizi:

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Oneri di funzionamento (media 5 anni)/Proventi totali netti (media 5 anni)	47,76%	39,56%	34,54%
L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento.			
Oneri di funzionamento (media 5 anni)/Deliberato (media 5 anni)	97,95%	89,45%	69,82%
Il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.			
Oneri di funzionamento/Patrimonio	1,37%	1,11%	1,13%
L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al Patrimonio medio espresso a valori correnti.			



La gestione del patrimonio nel triennio 2022-2024: i risultati



Viceversa, come si può evincere dagli indicatori di redditività ACRI, l'andamento dei proventi non delinea un trend, ma un andamento ancora marcatamente determinato dai dividendi distribuiti dalle partecipate:

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Proventi totali netti/Patrimonio	4,95%	3,46%	3,47%
L'indice fornisce una misura del rendimento del Patrimonio mediamente investito nell'anno di riferimento, valutato a valori correnti.			
Proventi totali netti/Totale Attivo	4,32%	3,02%	3,04%
L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno di riferimento espresse a valori correnti.			
Avanzo dell'esercizio/Patrimonio	3,58%	2,35%	2,34%
L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.			



Attività istituzionale nel triennio 2022 - 2024

A conclusione del triennio di efficacia del precedente documento programmatico pluriennale, si ripota una panoramica delle attività in ambito istituzionale.

La Fondazione nel triennio 2022/2024 ha avviato e realizzato una profonda trasformazione organizzativa con l'obiettivo prioritario di aderire alle impostazioni conseguenti l'approvazione del protocollo ACRI-MEF con particolare riguardo alla trasparenza dell'attività erogativa, alla introduzione del **BANDO** quale strumento di selezione privilegiata per il finanziamento delle iniziative sul territorio e ancor più con l'introduzione dei **PROGETTI PROPRI** e la **VALUTAZIONE** della ricaduta dei progetti realizzati.

I **PROGETTI PROPRI** sono l'innovativo strumento attraverso il quale le fondazioni si propongono sul territorio non soltanto come meri erogatori di risorse su proposte di terzi ma come soggetti capaci di intercettare i bisogni del territorio e proporre risposte adeguate e innovative anche in collaborazione con enti e istituzioni di comprovata capacità ed esperienza. La nostra Fondazione ha potuto proficuamente mettere a frutto la consolidata esperienza della propria struttura che ha contribuito a proporre e realizzare interessanti progetti innovativi.

Contestualmente alla introduzione di queste nuove modalità operative si è provveduto a darne la **più ampia trasparenza** con ogni adeguato mezzo comunicativo, contribuendo così ad ampliare il numero di enti e di soggetti che possono accedere ai contributi messi a disposizione dalla Fondazione. Annualmente, a seguito della approvazione del Documento Previsionale Programmatico, viene predisposto dal Consiglio di Amministrazione il programma attuativo dello stesso e, ad all'inizio di ogni anno, viene data **ampia conoscenza** di Bandi ed altri strumenti erogativi, che verranno emessi, delle risorse a disposizione, delle priorità di selezione, dei tempi e dei modi attraverso i quali tutti i soggetti eligibili possono presentare le richieste di contributo alla Fondazione. Ciò al fine di consentire al maggior numero possibile di enti ed istituzioni di adeguatamente prepararsi, predisporre progetti rientranti nelle linee operative della Fondazione, organizzarsi per tempo per presentarli.



La comunicazione esterna nel triennio 2022 - 2024

Sito WEB - È stato oggetto, nel 2022, di un profondo intervento di restyling per offrire all'utente un'esperienza di navigazione ancora più intuitiva e *mobile friendly*. Sono stati apportati miglioramenti a tutte le sezioni con particolare riguardo a quella relativa a "Bandi e Contributi" che è divenuta punto di riferimento indispensabile per enti e associazioni e continua a far registrare un cospicuo numero di accessi.

- **Bilancio di Missione** - Annualmente viene stampato in formato cartaceo e messo a disposizione degli stakeholder anche sul sito della Fondazione. La presentazione degli argomenti trattati è stata ottimizzata nel corso degli anni e adattata a una consultazione più veloce e immediata in grado di favorire la conoscenza dell'Ente e l'impegno tramite i bandi, i progetti propri e di terzi, le attività culturali, sociali e a favore dello sviluppo e della tutela del territorio.
- **Oltre 100 conferenze stampa** organizzate nell'arco del triennio hanno permesso di illustrare in modo chiaro e dettagliato le iniziative promosse e quelle sostenute dalla Fondazione. Un'attività indispensabile per far conoscere, tramite gli organi di stampa e le principali testate televisive e radiofoniche, le proposte culturali, sociali, turistiche, sportive, enogastronomiche realizzate in collaborazione con enti e associazioni della provincia di Alessandria.
- **Circa 150 pagine pubblicitarie/redazionali** sono state pubblicate complessivamente su testate nazionali e locali per annunciare eventi, promuovere iniziative, diffondere informazioni utili alla promozione del territorio. **Oltre 250 tra servizi radiofonici e televisivi** sono stati realizzati e trasmessi dalle reti televisive nazionali e regionali producendo un importante ritorno d'immagine su tutta la provincia di Alessandria.
- **Social network** - Da alcuni anni, la Fondazione utilizza anche i più moderni e immediati canali di comunicazione, in particolare Facebook e Instagram, per raggiungere un pubblico sempre più vasto di utenti interessati a ricevere notizie sull'attività della Fondazione, eventi culturali e mostre d'arte, accedere a bandi e contributi, ottenere informazioni tecniche utili. Il numero dei follower è in continuo progresso.
- Il ricorso alla **diretta streaming** in occasione di eventi di particolare rilevanza ha permesso di ampliare la platea di fruitori interessati a eventi di carattere artistico/culturale e di informazione rivolti allo sviluppo del territorio. La registrazione degli stessi è stata successivamente messa a disposizione del pubblico sul sito della Fondazione.





Analisi macroeconomiche di contesto



L'azione di programmazione triennale della Fondazione è opportuno tenga anche conto di un contesto, sia internazionale che nazionale, **per meglio indirizzare la propria operatività individuando scenari in cui si troverà ad operare nel medio periodo.** L'insieme delle considerazioni sviluppate nei paragrafi che seguono influenzano, in modo più o meno diretto, la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione, per cui è opportuno analizzare gli effetti che, prevedibilmente, questi possano determinare.

Un'analisi macroeconomica fornisce le informazioni necessarie per navigare in un ambiente economico complesso e in continua evoluzione, aiutando a prendere decisioni più consapevoli e strategiche sia per quanto concerne la gestione del patrimonio che l'attività istituzionale.

Comprendere il contesto economico per prendere decisioni informate: con una chiara comprensione del contesto economico, è possibile prendere decisioni più informate e strategiche, riducendo l'incertezza e aumentando le probabilità di successo. Di seguito si traccia una, necessariamente sintetica, analisi macroeconomica che fornisce una panoramica dello stato attuale dell'economia, inclusi indicatori come il PIL, l'inflazione, la disoccupazione e i tassi di interesse, dati che aiutano a capire se l'economia è in crescita, stagnazione o recessione.

Prevedere tendenze future, valutare rischi e opportunità: dalla analisi dei dati storici e attuali, è possibile fare previsioni sulle future tendenze economiche per pianificare investimenti o altre decisioni strategiche, l'analisi macroeconomica aiuta a identificare potenziali rischi (come una possibile recessione) e opportunità (come un periodo di crescita economica) che potrebbero influenzare i bisogni del contesto territoriale.

Adattarsi ai cambiamenti: l'economia è dinamica e, ancor più nel contesto contemporaneo, soggetta a rapidi cambiamenti. Un'analisi macroeconomica continua permette di adattarsi rapidamente a nuove condizioni socio economiche, mantenendo la capacità di intercettare bisogni emergenti ed organizzare risposte adeguate.



Analisi del contesto internazionale



Gli scenari di sviluppo socio-economico a livello internazionale nei prossimi anni sono influenzati da diversi fattori chiave:

Geopolitica e conflitti: La pandemia di Covid-19 e l'invasione russa dell'Ucraina hanno ridisegnato le relazioni geopolitiche ed economiche globali. La globalizzazione non è più solo un fenomeno economico ma è fortemente influenzata dal rischio politico. La tensione tra le principali potenze economiche, come gli Stati Uniti e la Cina, ha portato a fenomeni di reshoring e nearshoring con le imprese che cercano di diversificare la produzione e ridurre la dipendenza dai singoli mercati.

Sostenibilità e Agenda 2030: gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile mirano ad affrontare le disuguaglianze, i sistemi di produzione e consumo non sostenibili, le infrastrutture inadeguate, la mancanza di lavoro dignitoso, i cambiamenti climatici e la perdita degli ecosistemi e della biodiversità: questi obiettivi guideranno le politiche internazionali e gli investimenti nei prossimi anni.

Disuguaglianze economiche: Più del 75% della popolazione dei paesi in via di sviluppo vive in società in cui il reddito è distribuito in maniera meno omogenea rispetto agli anni Novanta. L'ineguaglianza danneggia la crescita economica, la riduzione della povertà e la qualità delle relazioni nella sfera pubblica e privata.

Nuove alleanze e relazioni internazionali: La nuova globalizzazione si basa su nuove relazioni tra Paesi percepiti come "amici" e nuove alleanze politiche, economiche e militari. Ad esempio l'asse Atlantico guidato dagli Usa con Gran Bretagna e Unione europea si rafforza includendo anche paesi come Australia, Nuova Zelanda, Giappone, sud Corea, Singapore e Taiwan.

Tensioni geopolitiche: Le tensioni tra grandi potenze economiche come Stati Uniti e Cina, e i conflitti regionali, come la guerra in Ucraina, stanno ridisegnando le rotte commerciali e creando nuove alleanze.

Cambiamenti climatici: Eventi climatici estremi stanno influenzando le principali rotte commerciali. Ad esempio il canale di Panama ha visto una riduzione del 36% dei transiti a causa della diminuzione dei livelli d'acqua.

Innovazione tecnologica: Settori come l'energia verde e l'intelligenza artificiale stanno registrando una forte crescita. Il valore commerciale dei veicoli elettrici e dei server ad alte prestazioni è aumentato significativamente.

Rallentamento economico: Dopo anni di crescita, il commercio globale rallenta, le esportazioni europee sono rimaste stabili mentre quelle dell'Africa sono diminuite del 5%.

Aumento del costo di trasporto: Sono aumentati in modo considerevole, con picchi del 122% da Shanghai all'Europa, le tariffe di trasporto container.



Analisi del contesto italiano

Le prospettive socio-economiche per l'Italia nel prossimo triennio (2024-2026) mostrano un quadro di crescita moderata ma costante. Secondo le previsioni dell'ISTAT, il PIL italiano è atteso a crescere dell'1% nel 2024 e dell'1,1% nel 2025. Le prospettive per il futuro sono incerte ma ci sono alcuni segnali positivi e rischi da tenere in considerazione.

Domanda interna: sarà un fattore trainante per la crescita economica, sostenuta dal rafforzamento del mercato del lavoro e dall'incremento delle retribuzioni in termini reali.

Inflazione: si prevede che l'inflazione torni verso il target della BCE nei prossimi mesi.

Investimenti: gli investimenti fissi lordi sono previsti crescere dell'1,5% nel 2024 e dell'1,2% nel 2025, in decelerazione rispetto al 2023.

Occupazione: l'occupazione è misurata in termini di unità di lavoro ULA ed è prevista crescere dello 0,9% nel 2024 e dello 1,0% nel 2025.

Tasso di Disoccupazione: è previsto scendere al 7,1% nel 2024 e al 7,0% nel 2025.

Restano elementi di preoccupazioni quali il rallentamento della produzione industriale e la riduzione degli investimenti in abitazioni a causa della fine delle misure di incentivo alle costruzioni.

Investimenti pubblici: Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) potrebbe dare un impulso significativo all'economia italiana nei prossimi anni, grazie agli investimenti in infrastrutture, digitalizzazione e transizione ecologica.

Riforme strutturali: Le riforme strutturali avviate dal governo, come la riforma fiscale e la riforma della giustizia, potrebbero migliorare la competitività dell'Italia e attrarre investimenti esteri.

Ripresa del turismo: Il settore turistico, uno dei pilastri dell'economia italiana, sta mostrando segnali di forte ripresa, il che potrebbe avere un impatto positivo sulla crescita economica.

Tassi di interesse: La politica monetaria della Banca Centrale Europea (BCE) se meno restrittiva può sostenere la crescita economica e diminuire il costo del debito pubblico.

Instabilità politica: L'instabilità politica potrebbe rallentare l'attuazione delle riforme e scoraggiare gli investimenti.

Shock esterni: Nuovi shock esterni, come un aumento dei prezzi dell'energia o una recessione globale, potrebbero mettere a dura prova l'economia italiana.





Analisi del contesto regionale



L'attività economica in Piemonte ha continuato a crescere nel 2023, ma **in misura molto più contenuta rispetto all'anno precedente**. In base all'indicatore trimestrale dell'economia regionale della Banca d'Italia (*Bollettino Banca d'Italia del marzo 2024*) il prodotto è aumentato **dello 0,9 per cento (dal 2,7 del 2022), in linea con la media italiana, ma lievemente meno del Nord Ovest**. Sul peggioramento della congiuntura hanno influito la debolezza del ciclo macroeconomico internazionale, il dispiegarsi degli effetti della restrizione monetaria e l'accresciuta incertezza connessa con le tensioni geopolitiche.

È significativa **eterogeneità tra comparti**: la dinamica è stata positiva per i servizi alle imprese e, soprattutto, per quelli connessi al turismo, che hanno beneficiato dei livelli storicamente alti di viaggiatori stranieri; nel commercio non alimentare e nei servizi alla persona l'attività è rimasta debole. Il deterioramento della congiuntura, la maggiore incertezza e i tassi di interesse elevati hanno condizionato gli investimenti delle imprese industriali, che sono diminuiti.

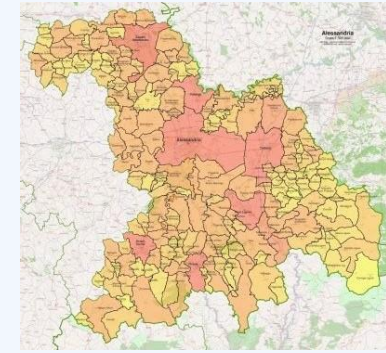
Il **calo della domanda di credito** e un atteggiamento più prudente degli intermediari hanno determinato una riduzione dei prestiti al sistema produttivo, che è stata più intensa per le aziende più piccole e per quelle dell'industria e delle costruzioni. Il tasso di deterioramento dei prestiti è cresciuto in misura modesta, rimanendo su livelli contenuti nel confronto storico e in linea con la media nazionale.

Nonostante la crescita dell'ultimo triennio, in **Piemonte l'occupazione e soprattutto l'offerta di lavoro sono rimaste inferiori ai livelli pre-pandemia**. Tali andamenti, peggiori della media nazionale e delle altre regioni settentrionali, riflettono in misura rilevante l'impatto delle dinamiche demografiche, a cui contribuiscono sia il **saldo naturale negativo** sia i **trasferimenti all'estero di giovani e di laureati**.

I **consumi hanno notevolmente rallentato**, dopo un biennio di forte crescita; sono stati in parte sostenuti dal ricorso ai finanziamenti finalizzati. Analisi di Banca d'Italia indicano che il costo per l'acquisto del paniere di beni e servizi ritenuti essenziali per soddisfare i bisogni fondamentali è in Piemonte lievemente inferiore a quello medio nazionale; tale divario è più ampio tra il capoluogo regionale e gli altri centri metropolitani del Paese. I **prestiti per l'acquisto di abitazioni sono diminuiti**: vi ha influito l'ulteriore aumento del costo dei finanziamenti, più accentuato per la componente a tasso variabile.



Analisi del contesto provinciale



(dati da rapporto CeDres Provincia di Alessandria) La Provincia di Alessandria appare notevolmente articolata sotto un profilo territoriale, con sette centri zona – Alessandria, Acqui Terme, Casale Monferrato, Novi Ligure, Ovada, Tortona, Valenza – e altrettante aree, ognuna con proprie caratteristiche socioeconomiche, frutto di una sedimentazione di lungo periodo, ormai quasi secolare. Il Piano Territoriale di Coordinamento approvato nel 2002 ma che mantiene una sostanziale validità di fondo, definisce **Alessandria** “polo di grandi servizi”, capoluogo amministrativo, sede universitaria, ma anche sede di industrie chimiche, della gomma, della plastica e meccaniche; **Acqui Terme** è la “città delle terme”, e quindi uno dei poli turistici di eccellenza della provincia, ma anche al centro di una zona intensamente vitata; **Casale Monferrato** la “città della storia” per le antiche origini e le bellezze architettoniche, ma anche città di confine tra la collina vitata e la pianura risicola, sede di industrie meccaniche (“l’industria del freddo” e le macchine grafiche) e di centri direzionali nazionali nell’industria del cemento; **Ovada** la “città del vino”, ma anche con imprese meccaniche e del legno; **Tortona** la “città della tecnologia” per la sede del Parco Scientifico e Tecnologico della Valle Scrivia, ma con la presenza anche di imprese chimiche, della plastica, del packaging e della logistica; **Novi Ligure** la “città della produzione”, un tempo “città dell’acciaio” e adesso anche polo alimentare – in particolare dolciario – distretto commerciale e area logistica. **Valenza** città dell’industria orafa.

Un quadro economico complessivamente in chiaroscuro, dove, se la situazione economica e sociale non è più quella degli scorsi anni, per converso si stanno delineando mutamenti strutturali di lungo periodo, dei quali, peraltro è ancora difficile intravedere esiti.

Caratteristica strutturale della popolazione della provincia di Alessandria è data dalla bassa percentuale di giovani e dall’alta percentuale di anziani, frutto di un trend demografico ormai secolare: secondo l’Osservatorio Demografico Territoriale dell’IRES Piemonte, nel 2019 i **“giovani” con meno di 14 anni sono l’11% della popolazione** residente, una percentuale nettamente inferiore sia a quella del Piemonte (12,2%) sia a quella nazionale (14,1%). Rimangono sostanzialmente stazionari i tassi di natalità (5,6 rispetto al 6,5 per mille del 2016) e di mortalità (14,7 rispetto al 14,4 per mille nel 2016), **mentre la popolazione continua ad invecchiare, con il 28% della popolazione della provincia di Alessandria sopra i 65 anni, di fronte al 25,9% del Piemonte e al 23,0% dell’Italia.** A fianco dell’invecchiamento demografico si manifesta in maniera sempre più evidente un processo di **“femminizzazione” della parte più anziana della popolazione.**

La popolazione della provincia è multirazziale: nel 2020 con 46.069 stranieri regolarmente iscritti (ma erano 46.877 nel 2018) l’11,2% della popolazione residente della provincia è rappresentato da cittadini stranieri; parimenti più del 25% delle nascite è dovuto a coppie straniere, con tutto quello che può implicare, nel medio periodo, a livello complessivo (non ultimo sulle strutture scolastiche).



Analisi evolutiva del contesto provinciale: il territorio di riferimento



Nel 2023, in provincia di Alessandria, sono **nate 2.088 nuove imprese e ne sono cessate 12.151**. Il saldo fra iscrizioni e cessazioni è pertanto lievemente negativo: -63 imprese, dato che porta a 40.078 lo stock di imprese registrate a fine 2023.

Alessandria è **all'89esimo posto, su 105 province** (l'ultima è Biella). Confermando purtroppo la negatività già riscontrata nel tasso di crescita 2023 su 2022, ed accentuandola: -11% Alessandria.

Le imprese femminili nell'area delle province di Alessandria-Asti, al 31 dicembre 2023, sono 14.334 sulle 62.527 totali; sono pari quindi **al 22,9% delle imprese totali (dato superiore alla media regionale, 22,4%, e nazionale, 22,2%)**. Come peso percentuale di imprese femminili sul totale imprese, Alessandria si colloca in prima posizione regionale: 23,1%.

Nella nostra Provincia secondo i dati della CCIAA di Alessandria l'export è positivo e lineare con assestamento nel 2022-2023. Gioielleria, **prodotti chimici e plastica** sono i prodotti alessandrini di punta, destinati all'Irlanda e alla Germania.

Nel 2023 l'export alessandrino ammonta a **7,4 miliardi di euro**, con un trend in aumento nel triennio 2021/2023, con una crescita rispetto al 2021 di 1,4 miliardo di euro (1.382.725.913), per un valore percentuale di +23,1%. Rispetto al 2022 il dato è +7,2%. Il saldo della bilancia commerciale (export meno import) è positivo: **+2,9 miliardi di euro**.

I principali prodotti esportati dall'Alessandrino vedono al primo posto la **gioielleria**, con una quota export del 27% sul totale. Seguono i **prodotti chimici** e i **fertilizzanti**, con una quota del 14% e **gli articoli in materie plastiche**, con una quota del 6%.

Con riferimento alle destinazioni, la gioielleria viene esportata principalmente in **Irlanda**, per 640 milioni di euro, (in crescita nel triennio 2021-2023: 482 milioni di euro; 2022: 506 milioni di euro). I prodotti chimici in **Germania**, per 197 milioni di euro, in crescita nel triennio: 141 milioni nel 2021, 168 nel 2022. Gli articoli in materie plastiche, terzo gruppo di prodotti come esportazione, vengono esportati principalmente in Germania, per un export di 96 milioni nel 2023, con un trend in crescita nel triennio, 84, 93 e 96 milioni di euro.

Francia, Germania e Irlanda sono i primi paesi di destinazione dell'export alessandrino. Con riferimento alle merci, in Francia sono destinate le esportazioni di gioielleria per 277 milioni di euro, in calo del 9% rispetto al 2022 (305 milioni). In Germania i prodotti chimici, per 197 milioni di euro, in aumento del 17,4% (166 milioni nel 2022). In Irlanda la gioielleria, per 640 milioni di euro (26,4% rispetto al 2022).

In linea con la tendenza nazionale e regionale **anche le previsioni degli industriali alessandrini tornano positive**, in particolare per l'occupazione, la produzione, gli ordini e l'alto tasso di utilizzo degli impianti, mentre rallenta progressivamente la corsa al rialzo dei costi delle materie prime, dell'energia e della logistica.



Visione della Fondazione

Gestione dell'attività istituzionale

OBIETTIVI: sviluppare ulteriormente la capacità di contribuire alla generazione di benessere, implementare la propria capacità filantropica attraverso le proprie risorse economiche, progettuali e professionali per **incentivare e supportare la realizzazione di progetti che mettano al centro il bene comune, la crescita delle persone e l'interesse collettivo**. Operare **per contrastare le disuguaglianze**, specialmente sostenendo le fasce più fragili della popolazione, **promuovere la crescita economica e sociale del territorio con particolare attenzione a promuovere la coesione sociale**. **Obiettivo della** Fondazione è ora quello di accrescere ulteriormente la propria capacità di essere motore creativo e ideativo e rafforzare la propria capacità di contribuire a generare **valore e opportunità per le persone e le comunità del territorio**, attraverso il sostegno a progetti nel campo **dell'arte e cultura, dell'ambiente, del sociale operando nei settori rilevanti ed ammessi individuati dagli Organi competenti**.

LINEE OPERATIVE: l'operatività si caratterizzerà sia per la tradizionale funzione **grant making** che per l'ideazione e realizzazione di **Progetti Propri** già positivamente sperimentati: L'apporto diretto di conoscenze, competenze e know-how che supportano lo sviluppo di progetti e metodologie innovative di risposta al bisogno contribuisce positivamente alla realizzazione del **principio di sussidiarietà orizzontale** coinvolgendo gli attori locali come organizzazioni del terzo settore, istituzioni, enti, associazioni. Dopo aver creato un rafforzamento della struttura organizzativa e della capacità di intervento con modalità innovative ed efficaci proseguirà altresì l'azione di semplificazione delle procedure al fine di rendere più efficiente l'azione della Fondazione e **snellire**, pur mantenendo il costante necessario controllo dell'uso delle risorse, le procedure per i soggetti beneficiari semplici.

PRIORITA': Primario impegno sarà quello dunque di proseguire nelle linee prioritarie di **EFFICIENZA, TRASPARENZA, RIDUZIONE DEI COSTI** già adottate e sperimentate con successo nel triennio trascorso, lavorando affinché si possa garantire al territorio di poter contare su risorse costanti, su supporti progettuali, su disponibilità ed apertura del Palazzo e dei suoi tesori a tutte le iniziative rientranti nella nostra missione,

ATTIVITÀ
ISTITUZIONALE





Le aree di intervento: «Settori rilevanti e Settori ammessi»

La Fondazione opera in via prevalente nei settori rilevanti individuati, con cadenza triennale, dal Consiglio Generale nell'ambito dei settori ammessi in numero non superiore a cinque, assicurando, singolarmente e nel loro insieme, l'equilibrata destinazione delle risorse e dando preferenza ai settori a maggiore rilevanza sociale» (art. 2 comma 2 Statuto della Fondazione di AL)

Per settori ammessi si intendono i seguenti settori indicati dalla legge:

- famiglia e valori connessi
- crescita e formazione giovanile
- educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
- volontariato, filantropia e beneficenza
- religione e sviluppo spirituale
- prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica
- sicurezza alimentare e agricoltura di qualità
- sviluppo locale ed edilizia popolare locale
- protezione dei consumatori
- protezione civile
- salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- attività sportiva
- prevenzione e recupero delle tossicodipendenze
- patologie e disturbi psichici e mentali
- ricerca scientifica e tecnologica
- protezione e qualità ambientale
- arte, attività e beni culturali
- assistenza agli anziani
- diritti civili





Le aree di intervento: «Settori rilevanti e Settori ammessi»

La Fondazione, in stretta connessione con il territorio, orienta la propria attività nei settori ammessi, concentrando la sua operatività prevalentemente nei settori rilevanti, impegnandosi ad assicurare un'allocazione delle risorse che, sebbene equilibrata, dia priorità ai settori di maggiore rilevanza sociale.

Il Documento Programmatico Pluriennale 2025-2026-2027, in prosecuzione e coerenza con la precedente programmazione pluriennale 2022-2023-2024, ed in ottemperanza alle disposizioni statutarie che prevedono che nella scelta dei settori in cui operare la Fondazione dia «preferenza ai settori a maggiore rilevanza sociale», individua quali ambiti di operatività:

Settori rilevanti

- *Arte, attività e beni culturali*
- *Volontariato, filantropia e beneficenza*
- *Sviluppo locale ed edilizia popolare locale*
- *Educazione, istruzione e formazione*
- *Protezione e qualità ambientale*

Settori ammessi

- *Ricerca scientifica e tecnologica*
- *Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa*
- *Assistenza agli anziani*
- *Protezione civile*

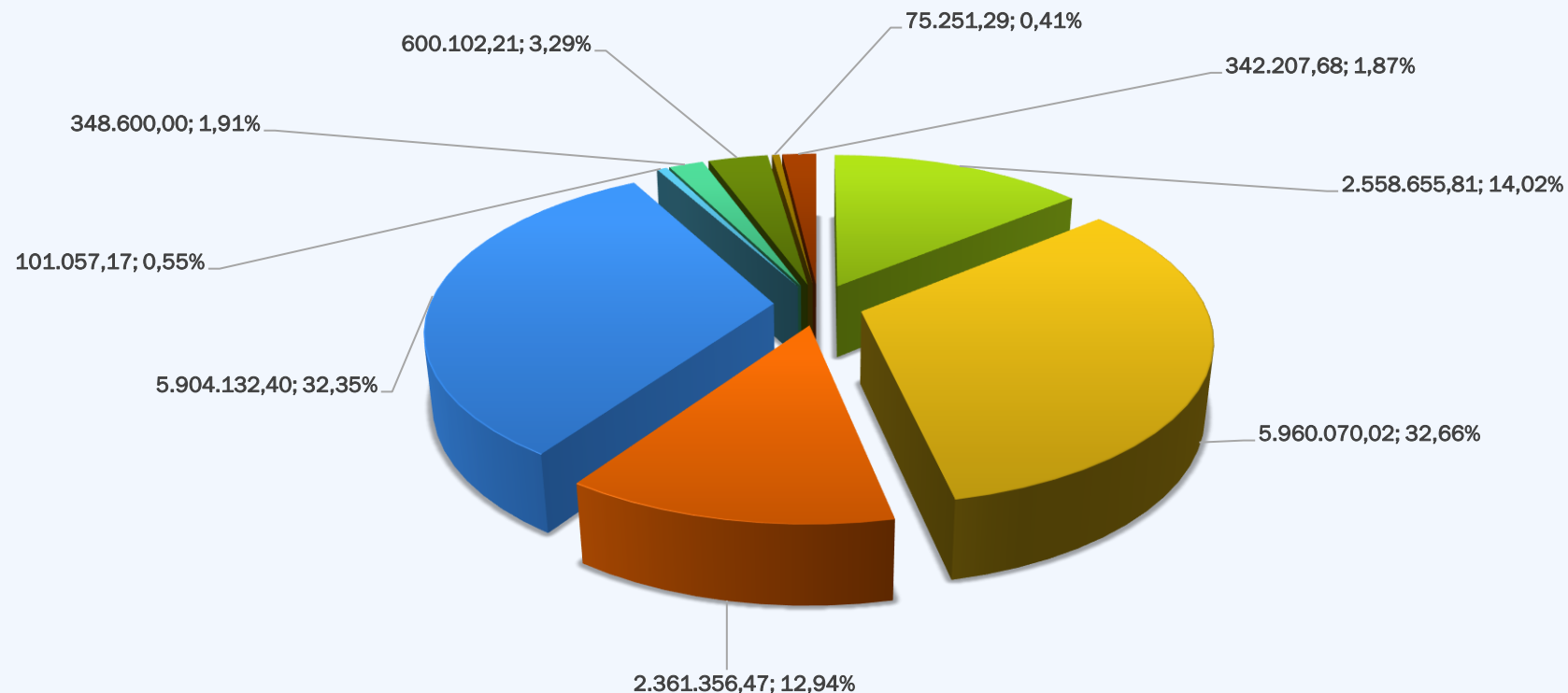


L'importo minimo destinato agli interventi nei settori rilevanti viene definito in conformità al limite previsto dall'art. 8 comma 1 lett. d) del D.Lgs. 153/99. Tale importo è calcolato prendendo come riferimento il 50% dell'avanzo di esercizio, al netto della sola riserva obbligatoria.



Le aree di intervento: «Settori rilevanti e Settori ammessi»

*Indicatori adottati per individuare i "settori a maggiore rilevanza sociale" cui destinare le risorse della Fondazione nel triennio
Importo contributi richiesti dal 01/07/2021 al 30/06/2024 divisi per settore*



■ EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE - € 2.558.655,81 - 14,02%

■ SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE - € 2.361.356,47 - 12,94%

■ PROTEZIONE E QUALITA' AMBIENTALE - € 101.057,17 - 0,55%

■ SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA - € 600.102,21 - 3,29%

■ PROTEZIONE CIVILE - € 342.207,68 - 1,87%

■ ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI - € 5.960.070,02 - 32,66%

■ VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA - € 5.904.132,40 - 32,35%

■ RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA - € 348.600,00 - 1,91%

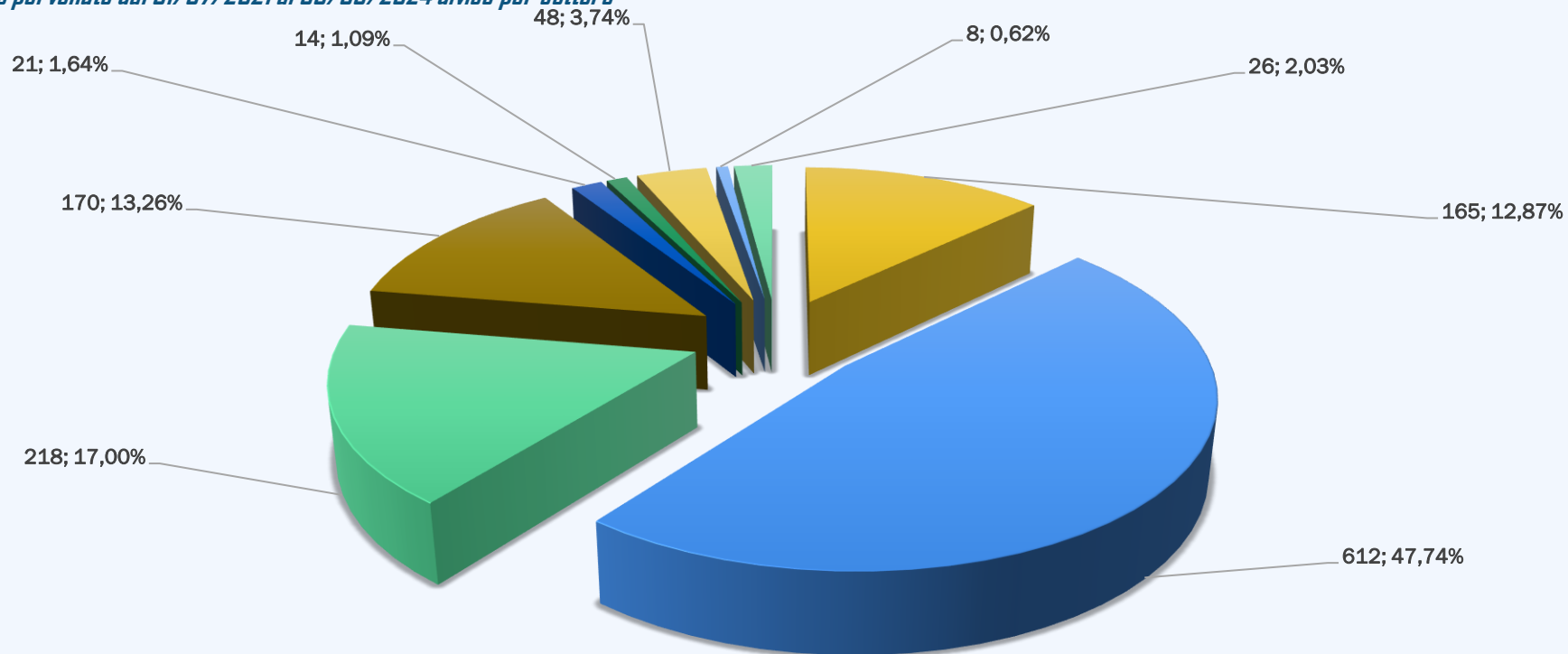
■ ASSISTENZA AGLI ANZIANI - € 75.251,29 - 0,41%



Le aree di intervento: «Settori rilevanti e Settori ammessi»

Indicatori adottati per individuare i "settori a maggiore rilevanza sociale" cui destinare le risorse della Fondazione nel triennio

Numero domande pervenute dal 01/07/2021 al 30/06/2024 divise per settore



■ EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE - n.165 / 12,87%

■ SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE - n. 218 / 17,00%

■ PROTEZIONE E QUALITA' AMBIENTALE - n. 21 / 1,64%

■ SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA - n. 48 / 3,74%

■ PROTEZIONE CIVILE - n. 26 / 2,03%

■ ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI - n. 612 / 47,74%

■ VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA - n. 170 / 13,26%

■ RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA - n. 14 / 1,09%

■ ASSISTENZA AGLI ANZIANI - n. 8 / 0,62%



Gli strumenti dell'attività istituzionale

La Fondazione ha assunto un ruolo di attore sociale proattivo nell'ambito del territorio di riferimento, coniugando la funzione di salvaguardia con la capacità di far fronte ai cambiamenti in atto, a livello globale e locale. Per il triennio 2025-2027 la Fondazione si propone di consolidare le principali linee strategiche definite dall'attuale governance fin dal suo insediamento, con particolare riguardo al rafforzamento ed affinamento della modalità operativa attraverso.

Progetti Propri consolidando la creazione di partnership per una co-progettazione che consenta di valorizzare la rete di risorse tecniche, umane e finanziarie del territorio per avviare progetti strategici che valorizzino i punti di forza del territorio.

Bandi il ricorso ai bandi verrà ampliato per focalizzare le risorse su interventi significativi, sollecitando i soggetti meritevoli del territorio, stimolandoli a convogliare gli sforzi verso obiettivi comuni in grado di sviluppare risultati proiettati su un orizzonte pluriennale.

Progetti di Terzi non verrà escluso il sostegno quando veramente meritevole a progetti che per ragioni temporali o per materia o per emergenza non possono rientrare nell'ambito dei progetti propri; in tal modo verrà costantemente assicurata l'attenzione più proficua a tutte le iniziative meritevoli.

Stabilizzazione del volume delle erogazioni a disposizione per l'attività istituzionale sino a raggiungere i 5 milioni di euro l'anno al fine di evitare i picchi consentiti da risorse straordinarie e le forti riduzioni causate da una negativa congiuntura dei mercati e salvaguardando il patrimonio. Dare continuità alla quota di risorse a disposizione per le erogazioni consente di progettare al meglio l'attività a favore del territorio, assicurando un afflusso di risorse su cui possa contare costantemente.



I Bandi



Selezionare i progetti attraverso BANDI, adeguatamente pubblicizzati e tempestivamente predisposti, è corretto e vantaggioso sia per la Fondazione che per gli enti partecipanti agli stessi in quanto garantiscono che il processo di selezione sia aperto e visibile a tutti. Dalla loro introduzione negli scorsi anni l'apprezzamento è stato unanime. Essi infatti assicurano:

Equità perché tutti i partecipanti hanno le stesse opportunità di presentare i loro progetti poiché i criteri di valutazione sono chiaramente definiti e applicati uniformemente

Qualità perché la competizione aperta incoraggia la presentazione di progetti di alta qualità poiché i partecipanti sono motivati a proporre idee innovative ben strutturate per avere maggiori possibilità di successo

Efficienza perché i bandi aiutano a garantire che le risorse siano allocate in modo efficiente finanziando progetti che meglio rispondono agli obiettivi e alle priorità della Fondazione

Responsabilità perché la rendicontazione e il monitoraggio dei progetti finanziati attraverso i bandi assicura che i fondi siano utilizzati in modo responsabile e che i risultati siano raggiunti come previsto



I Bandi

I bandi attivi e che, senza esclusione di ulteriori attivazioni che si rendessero opportune, verranno riproposti per il triennio 2025-2027 sono

- Bando **«Nessuno Escluso»**: il Bando intende sostenere progetti di intervento a favore delle fasce deboli della popolazione, contribuire al miglioramento qualitativo delle strutture con particolare riguardo ad azioni utili al ripristino della socialità per gli anziani, sostenere azioni di prossimità sociale, di sostegno e miglioramento alla domiciliarità forzata di persone fragili; priorità verrà riservata ad iniziative che mirino anche ad inserire azioni che favoriscono la coesione sociale, il rispetto dell'altro e dell'ambiente.
- Bando **«Musica e dintorni»**: il Bando persegue l'obiettivo di sostenere iniziative e manifestazioni che assicurino una capillare diffusione sul territorio di musica, arte e cultura, favorendo l'aggregazione di più soggetti per assicurare programmi di attività ampia e interdisciplinare anche su territori sovracomunali.
- Bando **«Futura»**: il Bando, attivato nel 2022, viene riproposto sulla scorta della esperienza maturata, ampliandone le finalità ed i soggetti cui è indirizzato. Si propone di sostenere progetti innovativi atti a costruire una rete sociale attorno alle giovani generazioni per sviluppare educazione diffusa, recupero della socializzazione, rafforzamento della capacità di ascolto, della gestione delle emozioni educando alla mediazione dei conflitti, alla coesione sociale, al rispetto dell'altro e dell'ambiente.
- Bando **«Storia e memoria»**: il Bando, attivato nel 2022 ricevendo ampia adesione, viene riproposto con l'obiettivo di contribuire al recupero di beni culturali, nella più vasta accezione del termine, del territorio di operatività della Fondazione attraverso una tipologia di cofinanziamento che assicuri la concreta realizzabilità progettuale e di contribuire alla divulgazione e fruizione del patrimonio artistico.
- Bando **«Terre belle»**: il Bando intende sostenere iniziative che abbiano quale obiettivo la rivitalizzazione dei territori, delle ricche articolazioni, delle consolidate tradizioni culturali, dei percorsi turistici, la promozione e la crescita di eventi che contribuiscano allo sviluppo economico e sociale del territorio anche in termini di attrattività turistica. Particolare sostegno verrà riservato ad interventi che concorrano alla valorizzazione del territorio provinciale anche in chiave «green sostenibile» ed educazione alla riduzione dell'impatto sull'ambiente.



Progetti propri

Missione e impatto: La Fondazione ha la missione di promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale delle nostre comunità: realizzare progetti propri permette di indirizzare direttamente le risorse verso obiettivi e massimizzare l'impatto positivo.

Innovazione: Attraverso progetti propri, la fondazioni può sperimentare nuove soluzioni e approcci innovativi per rispondere ai bisogni emergenti della società; questo rende la Fondazione un attore dinamico e proattivo nel contesto sociale ed economico della provincia di Alessandria.

Autonomia e flessibilità: gestire progetti propri consente alla Fondazione di mantenere un alto grado di autonomia e di adattare rapidamente le iniziative alle esigenze locali senza dover dipendere esclusivamente da proposte o disponibilità esterne.

Sostenibilità: progetti ben pianificati e gestiti internamente possono garantire una maggiore sostenibilità a lungo termine poiché la Fondazione può monitorare e valutare continuamente i risultati apportando i miglioramenti che si dovessero rendere necessari.

Rafforzamento delle competenze: la gestione diretta mette a frutto la profonda conoscenza del territorio che nei decenni si è sviluppata all'interno della Fondazione; inoltre la coprogettazione con importanti soggetti istituzionali consente di arricchire le competenze interne e di rendere la Fondazione più aperta e collaborativa nei confronti di alte qualificazioni esterne.

Mentorship e supporto tecnico: oltre alle risorse economiche la Fondazione può offrire mentorship, formazione e supporto tecnico, aiutando enti ed associazioni a sviluppare competenze e capacità.

Sostenibilità a lungo termine: con il Progetto proprio la Fondazione può aiutare a garantire la sostenibilità a lungo termine del progetto, fornendo supporto continuo e monitoraggio.



Progetti propri

I principali progetti propri avviati nel precedente triennio i cui esiti positivi ne rendono opportuna la prosecuzione per il triennio 2025-2027, senza esclusione di ulteriori attivazioni che si rendessero opportune, sono:

«**Tesori della Fondazione**»: il progetto è trasversale poiché interseca molti settori di operatività della Fondazione, in particolare arte, istruzione, ricerca, sviluppo del territorio.

«**Incontri di Palatium Vetus**»: il progetto mira alla valorizzazione di Palatium Vetus, ampliando, per quanto possibile, l'apertura delle porte del Palazzo a visite, incontri, convegni.

«**Premi della Fondazione**»: il progetto sostiene le eccellenze attraverso l'erogazione di premi culturali, letterari e artistici, borse di studio a studenti e laureati meritevoli, sia con proprie iniziative, sia sostenendo qualificate iniziative di amministrazioni pubbliche ed enti privati. Essa riconosce, sostiene e valorizza i talenti perché possano trasformarsi in eccellenza, considerando questa una importante missione educativa ed una positiva azione per lo sviluppo delle potenzialità territoriali.

«**F.A.R.E. Fondazione Alessandria riconosce l'eccellenza**»: il progetto mira a favorire e promuovere la crescita e lo sviluppo della società, promuovendo la capacità di programmare e realizzare progetti in grado di diffondere creatività e conoscenza, partecipazione attiva e confronto, dialogo tra idee e visioni diverse, cultura del risultato. Con il Progetto proprio F.A.R.E. le risorse della Fondazione verranno destinate al miglioramento e alla crescita socio economica del territorio selezionando le priorità di intervento coerenti con i propri obiettivi e mettendo a disposizione risorse, esperienza, capacità ideativa.

«**Diffusione della cultura**»: il progetto promuove la valorizzazione della lettura e ne riconosce il ruolo formativo. La passione per la lettura, sia essa del testo scritto che virtuale, è presupposto indispensabile per assicurare, all'individuo e quindi alla società, crescita intellettuale e civica.

«**Grandi Bandi: sostegno alla progettazione e formazione dei progettatori**»: il progetto, attuato con la partnership dell'Associazione Cultura e Sviluppo e Agenzia di Sviluppo del Territorio LAMORO, ha come obiettivo quello di mettere a disposizione delle Amministrazioni Locali e, in particolare, dei piccoli Comuni, strumenti innovativi e un team di professionisti in grado di offrire loro la necessaria consulenza per poter accedere ai finanziamenti del PNRR, a quelli europei, nazionali e regionali.

«**Il lupo nella rete: navigare sicuri e con rispetto**»: mira ad avviare, anche in via sperimentale, azioni per informare ed educare sull'insieme delle problematiche che riguardano l'uso della rete, è rivolto alle scuole e si svolge in partnership con le stesse.

«**Top ten**»: nell'ambito dei migliori progetti che la Fondazione ha finanziato vengono individuati i 10 progetti più significativi che verranno premiati nella giornata TOP TEN presso la Fondazione: evento nel corso del quale sono presentati, da parte dei soggetti che li hanno realizzati, i progetti selezionati e illustrate le ricadute positive e concrete che gli stessi hanno prodotto.





Progetti di terzi

La Fondazione intende proseguire nella valutazione e nel finanziamento di iniziative progettuali che non rientrano nel contesto dei Bandi né della Progettazione Propria. Possono infatti esservi iniziative progettuali che non sono contemplate nell'ambito delle linee di azione dei bandi o che, per ragioni temporali non dipendenti dall'ente richiedente, non possono rientrare nei medesimi, pur essendo meritevoli di accoglimento. La previsione pertanto di questa terza tipologia di finanziamento riservata dalle disposizioni regolamentari esclusivamente alle fattispecie su indicate, comporta in ogni caso la formale presentazione delle richieste in finestre temporali predefinite e la selezione avviene in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento dell'Attività istituzionale.

Innovazione: progetti che possono introdurre nuove idee e approcci che potrebbero non essere stati considerati all'interno delle linee programmatiche esistenti.

Flessibilità: perché essere aperti a progetti di terzi permette di adattarsi rapidamente ai cambiamenti e alle nuove esigenze della comunità o del mercato.

Collaborazione: per creare opportunità di collaborazione ampliando la rete di contatti e risorse.

Impatto sociale: progetti di terzi che affrontano problemi sociali o ambientali che non rientrano nelle linee programmatiche ma che sono comunque importanti per la comunità o che si manifestano richiedendo interventi di urgenza.

Nell'esercizio corrente si è avviata un'azione di costante informazione indirizzata ad Enti ed istituzioni affinché le richieste siano - salvo i casi di oggettiva imprevedibilità ed urgenza dell'intervento o la sua non contemplazione nei Bandi già approvati - presentate nel contesto del Bando, al fine di indirizzare correttamente le proposte progettuali.

Al fine di circoscrivere questa fattispecie si ritiene necessario:

Definire criteri chiari: stabilendo criteri specifici per valutare i presupposti di accesso straordinario e verificando che i progetti siano in linea con i valori e gli obiettivi dell'organizzazione.

Creare un fondo dedicato: prevedendo annualmente la quota di risorse da destinare, mantenendo la restante e più cospicua parte per le linee programmatiche proprie e i Bandi.

Valutazione periodica: Rivedere regolarmente l'impatto dei progetti esterni e la loro coerenza con gli obiettivi dichiarati.